

Nella vasta area della pittura colloca tra realtà ed estro inventivo

Così l'artista messinese Michelangelo Marullo si inserisce in quella storica scuola pittorica che risale a Picasso, Chagall, De Chirico

ell'esprimere un giudizio
reno e razionale su un'o-
te occorre più che mai
se tutto debba porsi sul
ale nel rapporto di un
ito concetto della realtà,
ndo - ed avendo l'intima
ne - che il passato della
alido se viene rivissuto
conto del momento in
no, cioè del presente. Il
in fieri e quindi non es-
cluso (e mai si conclu-
timolo al presente se es-
siero, se è ricerca, se è
ne. Il dipinto di un arti-
essere quindi del presente
nani: azione folgorante
etto, sintesi, analisi ed
azione nel metodo.

ve premessa mi sembra
poter entrare nel concet-
co dell'artista messinese
gelo Marullo che già, di
chito, dimostra di essere
igente assimilatore con
za tecnica di quella sto-
la artistica che risale a
Braque, Derain, Chagall,
co e Carrà (e mi limito ai
significativi).

corrente cubista, surrea-
isica la cui prima teoria
problema dello spazio,
presentazione senza ri-
all'illusione ottica delle
sioni prospettiche, della
he l'artista ottiene ribal-
principi della profondità
uta con i colori prospet-
ere i neri cieli di Marul-
e c'è nella pittura di Mi-
lo Marullo il concetto di
e una realtà che vada al
le cose viste nella loro
apparenza fenomenica
a, transcendendo invece
nto magico ed inventato
oni oniriche di timbrica
ca.

Michelangelo Marullo nel
i concetti accennati rie-
sonalizzarli, affrancan-
confine delle esperienze
già vissute per proporci
visioni, che accomuna-
tto rapporto della natu-

ra: paesaggi urbani a volte deso-
latamente privi di quella gente
che di solito li popola; c'è poi la
realizzazione condotta con realismo
di una casa o di più case im-
merse in atmosfere surreali e rea-
lizzate con colori irreali. I proble-
mi d'impianto nascono, si espri-
mono e si risolvono con geome-
trici tagli, composizioni e forme
che permettono al pittore di
esprimere i contenuti di una
realtà interiore, magica, che si
contrappone a quella realtà ester-
na che comunemente vediamo.

La sua pittura, che esce dall'oc-
chio dell'artista, che non è l'obiet-
tivo fotografico o della telecam-
era, è soprattutto interessante per
quel tonalismo cupo (i neri che
predominano appunto nei cieli)
che si affianca ad un tonalismo
d'intensa luminosità, dove è ele-

mento primario l'intima persona-
le introspezione.

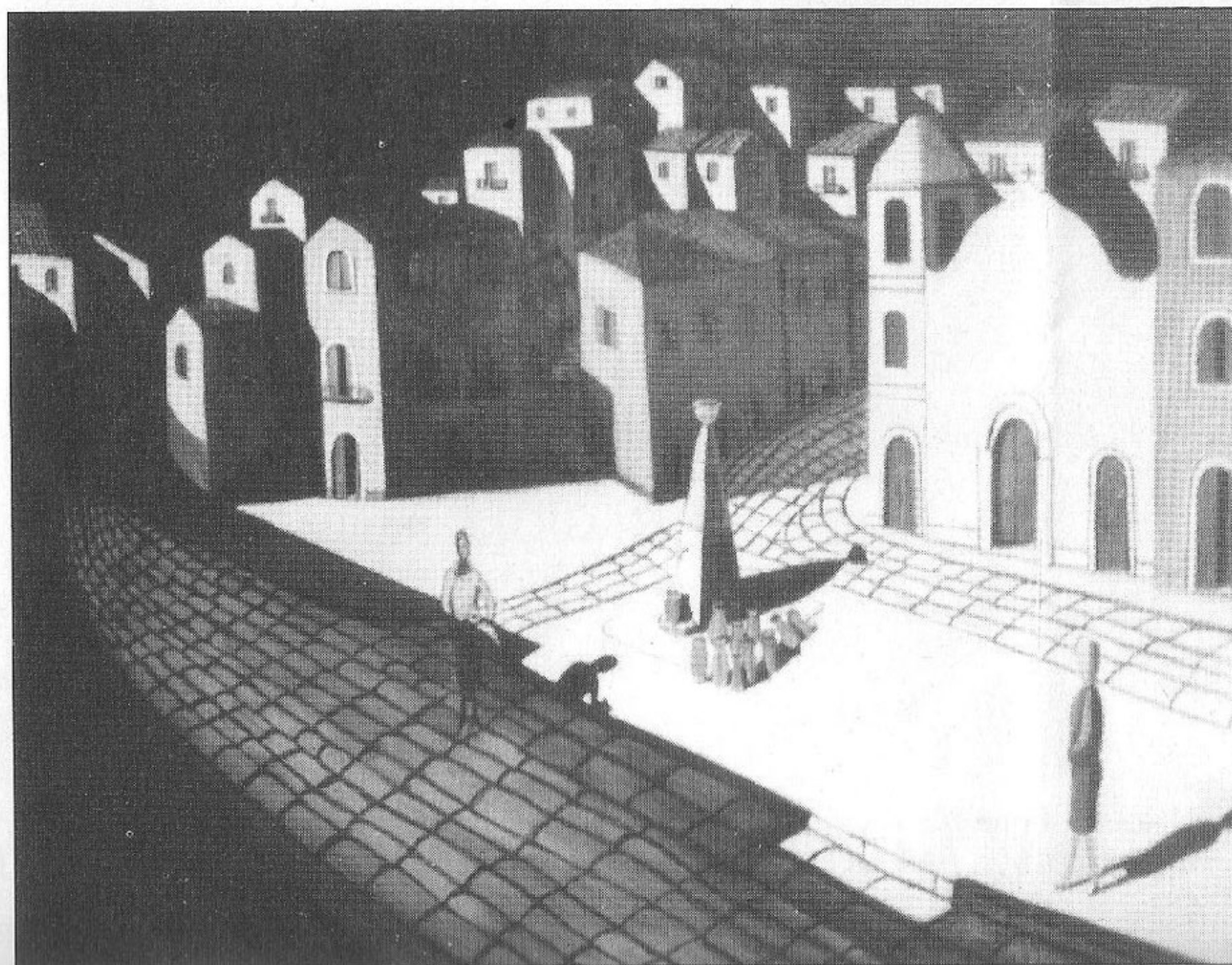
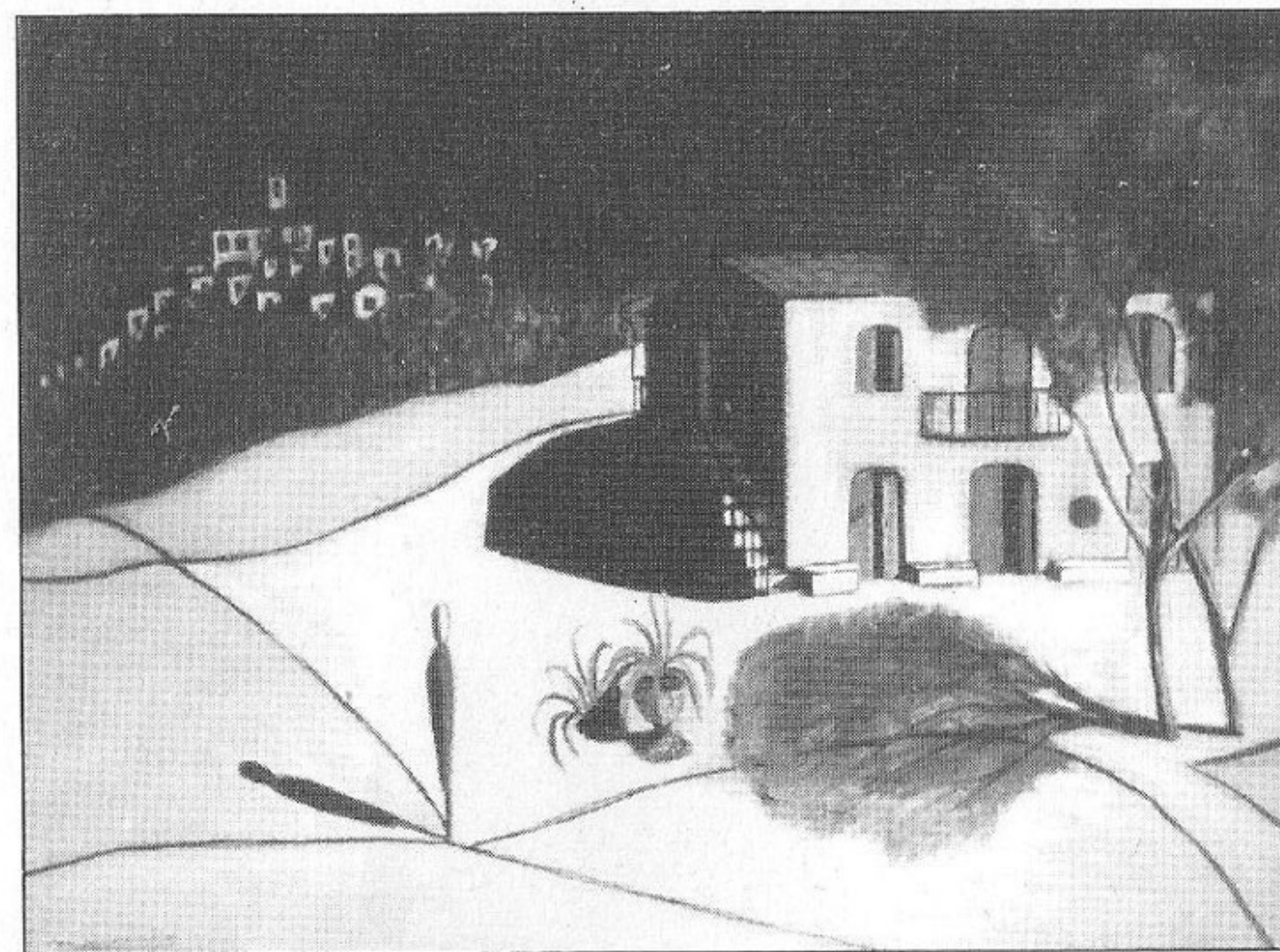
E' evidente che il pittore Ma-
rullo, che ha una particolare vi-
sione della realtà oggettiva, tende
a ricostruirla ed a proporcela con
aspetti che diventano irreali.

Le strade, i viottoli della sua
terra sicula sono a volte saturi di
solitudine, una "beata solitudo",
altre volte popolati da rare figu-
rette quasi appena compiute, ac-
cennate. Ogni cosa è rievocata ed
evocata con un linguaggio coeren-
te e spesso melanconico, a volte
suggestivamente festoso. Il tutto è
racchiuso in un alone che una fer-
vida fantasia crea con colori ta-
glianti per il loro geometrico im-
piego e quindi la loro freddezza,
spesso diventano quasi squillanti
nella loro omogenea stesura ed il
loro intenso cromatismo.

Pittura dunque lontana da ogni
accademismo e con nobili ascen-
denze che lasciano però inaltera-
ta la personalità di Michelangelo
Marullo, che rimane sempre se-
stesso con una sua rispettabile
pittura senza orpelli.

Le sue visioni sono dunque fra
il meditativo e il trasognato, fra il
metafisico e il surreale, fra il vero
e l'inventato creando aspetti sug-
gestivi, misteriosi, quasi lontano
dall'uomo ci portano un'aria di
fatalità, di solitudine dello spirito
al di là del tempo e dello spazio.
Insomma c'è l'atteggiamento
creativo di un pittore che scopre
atmosfere favolose dove i campi,
le strade, i prati, i borghi rurali, i
ruderi perdono il loro comune
senso ed entrano nel mondo del
fantastico.

Plinio Sidoli d.R.



"Villaggio siciliano, magico biancore", olio su tela — A destra, "Villaggio siciliano con piazza e fontana", olio su tela — In alto, "Ricordi d'infanzia in terra di Sicilia", olio su tela.

MARULLO MICHELANGELO, pittore. «Nato a San Fratello Acquadolci (Me), figurativo, si è formato da autodidatta, seguendo la naturale inclinazione, che lo spinge ad affrontare in chiave poetica l'osservazione della realtà che gli sta vicino. È proprio da questa che prende avvio, infatti, la sua ricerca pittorica, che non si esaurisce nel semplice riscontro figurale dei dati oggettivi, ma procede oltre, fino a scandagliare il senso dell'esistenza di una gente e di un ambiente, da confrontare idealmente con le caratteristiche della propria personalità... Egli riesce ad interessare per la freschezza delle sue rappresentazioni, come dimostrano i riconoscimenti conseguiti...»

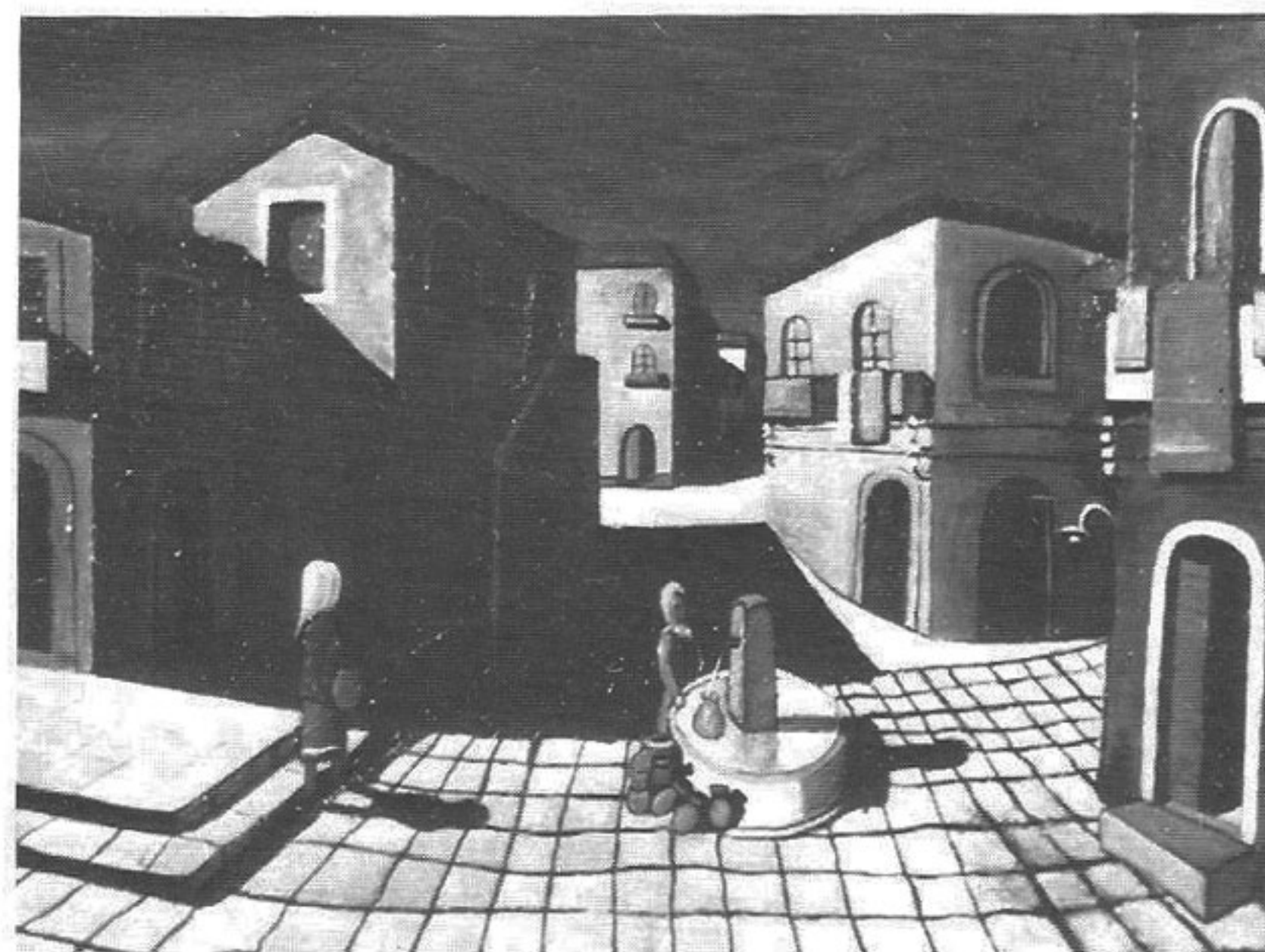
Indirizzo: ~~Via Palermo, 265 - 98121 Messina - tel. 090/363302.~~



«Alla fontana» - olio - 80 x 60

MARULLO MICHELANGELO, pittore. «La pittura di Michelangelo Marullo colpisce perché è semplice, corposa, dai colori vivi, propri della sua terra siciliana. Nei suoi quadri viene trasfusa la sua personalità. I suoi soggetti sono molto umanizzati ed esprimono il travaglio e l'operosità della vita quotidiana. Forse la sua pittura si può definire naïve ma non propriamente, perché c'è qualcosa in lui che riesce ad esprimere attraverso la sua arte che la fa discostare da questo schema. Comunque ingenuità ed arte si fondono in perfetta armonia nella sua pittura.»

Prof. PEDDICARO "ELI8"
VARESE 1985-86



«Villaggio siciliano» - olio - 60x80

Indirizzo: ~~via Palermo, 265 - 98100 Messina. Quotazione quadri da L. 100.000 a L. 400.000.~~